



COMUNE DI SAN TEODORO

(Provincia di Sassari)

ALLEGATO N.1

Relazione Tecnica delle risorse dedicate al Servizio di Videosorveglianza

Il Trattamento è gestito attraverso il personale dell'Ente, designato al trattamento ed appositamente formato per la sua gestione; sono specificatamente coinvolti i ruoli organizzativi della Polizia Locale, con l'individuazione del Comandante quale **referente degli incaricati del trattamento**.

Il referente designa e nomina i preposti in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di Polizia Locale. Incaricherà, comunque, tutti gli operatori che in via principale o residuale effettuano o dovranno effettuare un trattamento dei dati.

I preposti andranno nominati tra gli agenti o altro personale che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.

Con l'atto di nomina, ai singoli preposti saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.

Gli incaricati dei servizi vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.

L'accesso alla sala di controllo è consentito solamente al personale in servizio della Polizia Locale autorizzato per iscritto, dal Comandante e agli incaricati addetti ai servizi.

Eventuali accessi di persone diverse da quelli innanzi indicate devono essere autorizzati, per iscritto, dal Comandante della Polizia Locale.

Possono essere autorizzati all'accesso solo incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali e il personale delle forze dell'ordine.



COMUNE DI SAN TEODORO

(Provincia di Sassari)

ALLEGATO N.2

Regolamento della Videosorveglianza

Il Regolamento comunale sulla disciplina della videosorveglianza del territorio è stato approvato in forza della Deliberazione del C.C. n. 12 in data 14/04/2022.

Il Regolamento è visionabile nell'apposita sezione dedicata alla videosorveglianza e nella sezione “Amministrazione trasparente”.



COMUNE DI SAN TEODORO

(Provincia di Sassari)

ALLEGATO N. 3

Procedure di gestione del Servizio di Videosorveglianza

Il Comandante della Polizia Locale, in qualità di referente degli incaricati al trattamento dei dati personali rilevati, procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al comma 1 e delle proprie istruzioni.

Lo stesso deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza e dalle disposizioni indicate nel vigente regolamento dell'Ente sui sistemi di videosorveglianza. I compiti affidati al referente devono essere analiticamente specificati per iscritto in sede di designazione.

Il referente costudisce:

- ✓ le chiavi per l'accesso ai locali della centrale di controllo;
- ✓ le chiavi degli armadi per la conservazione delle immagini;
- ✓ le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi.

Il referente designa e nomina i preposti in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di Polizia Locale. Tra gli incaricati, verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla sala operativa ed agli armadi per la conservazione dei supporti contenenti le immagini.

L'accesso ai sistemi è consentito esclusivamente al responsabile e ai preposti.

I preposti, previa comunicazione scritta al responsabile, potranno autonomamente variare la propria password.

I locali sono dotati di una rete di comunicazione adeguata secondo gli standard di sicurezza informatica ed hanno caratteristiche antintrusione e dispositivi di limitazione di accesso.

La gestione dei dati esclusivamente interna all'Ente esclude destinatari esterni o stranieri, salvo le eccezioni previste ex lege che ne consentono la consultazione.

Sono riprese unicamente immagini fotografiche e video (non è previsto il rilievo dei suoni); il flusso di informazioni che contiene i video è inviato dalle unità di ripresa attraverso gli apparati di rete, verso un sistema di monitoraggio e controllo posto presso il Comando di Polizia Locale, denominato Client, e verso sistema di memorizzazione, monitoraggio e controllo posto presso il Municipio denominato Server.

Negli appositi locali le immagini sono visualizzate su monitor ed hardware client appositamente configurato, con accesso protetto, riservato e consentito unicamente al personale formalmente ed appositamente incaricato.

Le immagini consentono di identificare, in modo diretto o indiretto, le persone riprese; esse consentono inoltre di determinare informazioni associabili alla persona fisica relative al possesso / uso di proprietà e beni, a caratteristiche fisiche, ad abitudini, a stile di vita e di comportamento, alla posizione geografica, associabili.

Il Trattamento in futuro potrà essere affidato ad un Responsabile esterno che gestisca parzialmente o integralmente il servizio attraverso le proprie risorse tecniche, tecnologiche ed umane.

La manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di videosorveglianza viene garantita da un operatore esterno individuato ai sensi del disposto di cui al D.lgs 36/2023.

Le attività di manutenzione ordinaria devono seguire i relativi piani di progetto.

L'operatore economico incaricato delle attività sopra indicate, potrà accedere ai software e al server alla presenza di personale autorizzato della Polizia Locale.